

Le lezioni-concerto di Andrea Sammartino

di Alberto Cettoli

Tra le molteplici iniziative culturali promosse in modo crescente nella città di Ascoli, emerge e si distingue il corso di lezioni-concerto del pianista Andrea Sammartino, tenute nella sala dell'Auditorium della Carisap.

La formula strutturale delle lezioni-concerto consiste nella concomitante spiegazione, illustrazione e commento dei brani musicali eseguiti.

In tal modo il corredo didascalico rende possibile la comprensione delle caratteristiche anche tecniche delle composizioni che di volta in volta costituiscono oggetto degli incontri, anche da parte di molti ascoltatori che, pure interessati alla musica, non sempre possono intenderne, per mancanza di preparazione specifica, la struttura organica e la conseguente precisa espressione terminologica. Ma il commento si estende anche, con significative dimensioni culturali, alle biografie e alla personalità degli autori, inquadrata nel corrispondente tempo storico e con evidenza della qualità della loro formazione musicale, spirituale e tecnica, sicché può dirsi che le lezioni-concerto conseguano, in definitiva, la finalità di una educazione musicale, esigenza diffusamente avvertita, nella città di Ascoli, alla quale non può certo negarsi un "animus" sensibile alle suggestioni dell'armonia.

Il secondo ciclo, iniziato il 9 Novembre, con prosecuzione nei giorni 16/30 novembre e 7 dicembre, che fa seguito al primo, tenuto lo scorso anno con grandissima e meritata risonanza, prevede un excursus culturale e musicale dall'età romantica alla crisi del mondo moderno, con particolari approfondimenti su Listz, Schumann, Schubert, Brahms, Rachmaninoff e Scriabin.

Oltre all'importanza oggettiva, dal punto di vista storico e artistico degli autori considerati, richiama un assai vasto e



qualificato pubblico, anche giovanile, la personalità creativa e professionale del pianista Andrea Sammartino che, ormai affermato in campo internazionale per i titoli specifici conseguiti nelle prestigiose Accademie musicali italiane e straniere e per l'assidua esperienza concertistica, rivela una singolare attitudine all'interpretazione musicale e spirituale dell'opera dei vari autori, nel temperamento e nella tecnica di ciascuno dei quali Sammartino penetra profondamente, cogliendone, sia nel discorso critico-culturale, sia nell'esecuzione pianistica, i diversi messaggi, attraverso la fenomenologia musicale, dell'interiorità poetica.

Già nella lezione-concerto del 9 novembre la correlazione romantica delle categorie del virtuosismo e della purezza, antitetice, ma anche sintetiche, in Listz e Schumann, è stata presentata, ma ancor più vissuta in una naturale *Einführung* dal pianista Sammartino oltreché con alta competenza

professionale, con una sensibilità che sembra essere la caratteristica della sua anima e che non si esaurisce solo nella viva compenetrazione monologica ed esclusiva con la sostanza musicale, ma che anzi si esplica in aperture dialogiche atte a stabilire quasi un colloquio spirituale e artistico con gli ascoltatori.

E in effetti, in particolare, durante questa prima lezione-concerto è sembrato di poter avvertire, tramite il discorso teorico e le esecuzioni musicali del pianista, gli echi del novalisiano "troppo universale dello spirito" romantico, dall'iniziale ardimento sturmico degli autori fino ai ritmi fluenti nelle plaghe dell'infinito.

A confermare poi l'inscindibilità delle arti, scaturente dall'unitaria insorgenza lirica, si sono avute e si avranno anche nelle prossime lezioni-concerto, coordinate dallo stesso Sammartino, esecuzioni in *équipe*. Mentre per le prossime audizioni è prevista la parteci-

pazione del soprano Liliana Gorini e della pianista Eleonora Orlando, già nella serata del 9 novembre ha espresso la sua personalità musicale il clarinetista Francesco Albertini, mentre per i "Lieder" il tenore Roberto Cruciani che ha cantato intensamente in tedesco, l'artista Raffaella Rubini che ha incisivamente recitato i testi dello stesso Heine in italiano e Andrea Sammartino che ha sintetizzato nella esecuzione pianistica i motivi tematici, hanno coinvolto l'uditorio nella comunicazione dialogica dei sentimenti romantici dell'amore, della morte e della natura, intesa questa, alla maniera di Schelling, come "spirito visibile".

Per la caratteristica novità di questi incontri, per il valore degli interpreti e per l'entusiastico consenso del pubblico, si può agevolmente affermare che le lezioni-concerto di Andrea Sammartino costituiscono uno dei più rilevanti avvenimenti culturali della città di Ascoli.